

GUIDA ALLA STESURA DI UNA RECENSIONE LETTERARIA **di Isabella Cavallari**

Come recensire un libro?

Non è facile rispondere a questa domanda come non lo è scrivere una recensione.

Ritengo ci sia, infatti, una bella differenza tra parlare di un libro e recensirlo criticamente.

E' pur vero che un *blogger* non è un professionista del mestiere, ma è anche vero che non possiamo limitarci a dire "Bel libro, lo consiglio / Assolutamente no, brutto", senza scendere un pochetto nei dettagli: se lo aspettano gli autori e gli editori, se lo aspettano anche i nostri lettori.

Motivo per cui ho pensato di fare un piccolo decalogo, basandomi sulla mia esperienza di blogger maturata sino ad oggi, per consigliarvi un metodo piuttosto efficace per scrivere delle recensioni.

La cosa fondamentale, soprattutto per chi scrive una recensione, è cercare di essere onesti e obiettivi: chiunque abbia pubblicato è pronto a ricevere la critica, qualunque essa sia, sia positiva o negativa.

Altrimenti non pubblicherebbe.

Dovrebbe essere questo lo spirito di ogni scrittore, anche se nel corso della mia esperienza ho avuto sorprese poco piacevoli, dove qualcuno, non contento del parere pubblicato, mi ha anche chiesto di rimuovere il tutto.

Eh, il mondo è bello perché vario!

Bene, bando alle ciance e... vediamo insieme quali sono i passaggi necessari per poter scrivere una recensione piuttosto completa, di qualità e soddisfacente.

Verrà allegato un altro file dove, su una mia recensione pubblicata nel novembre 2019, verranno evidenziati gli elementi cardine che trattiamo da ora in poi.

Buona lettura.

1 - LEGGERE IL LIBRO (obbligatorio)

Recensire deriva dal verbo latino *Recènsere*, che significa esaminare, passare in rassegna.

Va da sé che se il libro non viene letto non è possibile parlarne, perché non si conosce alcunché.

Quindi è necessario leggere prima di recensire.

Certo: non siamo obbligati a finire la lettura.

Può capitare, a volte, che il libro non piace: io supporto un diritto sacrosanto del lettore, ossia quello di abbandonare la lettura se non ci appassiona. Anche in veste di blogger. Assolutamente. Di conseguenza, però, niente recensione: non lo abbiamo letto tutto e non possiamo esprimerci più di tanto.

Tengo a precisare che SE non si è letto il libro e si scrive comunque una recensione beh... chi legge se ne accorge. Forse non tutti, ma chi è dell'ambiente capisce subito che chi ha scritto il pezzo non ha aperto mezza pagina. Sarebbe meglio evitare, ecco.

Durante la lettura è possibile prendere nota di passaggi interessanti, che poi si potranno sviscerare nel corso della nostra recensione.

2 - INTRODURRE IL LIBRO (facoltativo)

Due righe sul libro e sull'autore andrebbero messe, così come l'apposita scheda con i dati (titolo, autore, casa editrice, quarta di copertina, prezzo, numero di pagine, etc): questo è necessario affinché i lettori possano facilmente risalire alle informazioni utili all'acquisto.

Ora: che si mettano all'inizio piuttosto che alla fine è un discorso prettamente estetico, soprattutto se parliamo di siti o spazi web. Se invece si tratta di semplice feedback su store online è tutta roba che non è necessaria.

3 - RACCONTARE LA TRAMA, SENZA SVELARE IL FINALE (obbligatorio)

Questa è la parte fondamentale della nostra recensione: è necessario, infatti, raccontare la trama, facendo però molta attenzione a non cadere nella tentazione di dire troppo. I libri sono una continua scoperta ed il nostro scopo è far sì che i lettori siano incuriositi dalla trama e dal nostro parere tanto da arrivare a comprare il libro. Vuoi perché a noi sia piaciuto, vuoi perché invece non ci abbia appassionato. Dobbiamo comunque provare ad incuriosirli.

Cercheremo quindi di accennare un minimo la situazione, giusto una sorta di incipit, lasciandola poi in sospeso, magari con interrogativi o chissà quali dubbi, sempre nell'intento prezioso di stimolare la curiosità nel lettore.

4 - USARE LE CITAZIONI (facoltativo)

Un valido sistema, per poter tenere alta l'attenzione del lettore e dare un assaggio dello stile di scrittura dell'autore, è quello di inserire le citazioni dal libro.

La cosa importante è che siano passaggi che ci abbiano colpito e che, quindi, hanno portato delle riflessioni personali o fanno sì che ciò che è scritto arrivi a chi legge.

In questo modo possiamo non solo catturare il lettore, ma permettere che ciò che ci è rimasto impresso arrivi direttamente: a volte solo gli estratti incuriosiscono la lettura.

Ovviamente anche questi non devono svelare troppo, o altrimenti daremo troppe informazioni ai lettori che, poi, non avrebbero più motivo di acquistare e leggere il libro in questione.

5 - INTERPRETARE (facoltativo)

Una recensione ben fatta dovrebbe poter fornire elementi che permettono ai lettori di capire se quel libro è fatto per loro: è una cosa molto personale, è vero, ma ci avvicina di più ai lettori stessi.

Abbiamo trovato una morale?

C'è qualcosa di particolare che ci ha colpito?

Cosa voleva dire l'autore che ci ha così impressionato?

Dobbiamo, quindi, esprimere la nostra opinione sul contenuto: se ci troviamo davanti ad un romanzo storico possiamo sottolineare come l'autore ha trattato il periodo e quale parte ci ha colpito di più; nel caso di un fantasy dove ci sono combattimenti o particolari situazioni avremo modo di farli notare, e così via.

6- FARE UNA VALUTAZIONE (obbligatorio)

Se prima ci siamo fermati sui contenuti, qui dobbiamo pensare alla forma: un libro può piacere o non piacere anche a causa di com'è scritto.

Come sono scritti e caratterizzati i personaggi?

Le descrizioni sono coinvolgenti o sono noiose?

Ci sono combattimenti? Se sì, sono scritti in modo comprensibili o il gergo tecnico impedisce a chi non conosce di apprezzarne la lettura?

Il testo è scorrevole?

I dialoghi sono appassionanti?

Ci sono scene superflue o passaggi che andavano approfonditi di più?

Il linguaggio utilizzato è adatto al contesto e al pubblico a cui è rivolto?

Queste sono solo alcune delle domande necessarie per poter fare e dare una valutazione.

Se lavoriamo con blog e magazine letterari questo passaggio è fondamentale poiché è il cardine della nostra recensione: questo determina non solo il feedback da lasciare agli autori, ma anche quello per il pubblico di lettori. Può anche non esserci una morale o dei passaggi salienti, ma SE ci sono buchi nella trama, SE i dialoghi non reggono, SE ci sono scene superflue o i duelli fatti male... eh, è un problema. Sia per l'autore che per chi lo leggerà.

E dobbiamo sempre considerare che qualsiasi libro, sia esso prodotto in self piuttosto che con casa editrice, potrebbe avere dei difetti.

Certo, perché la percezione di alcune cose è soggettiva e dipende dal lettore ed il libro può piacere oppure no.

7 - USARE UN LESSICO ADEGUATO (obbligatorio)

Parla come mangi.

Ossia: cerca di raccontare come se stessi parlandone con un amico.

Ovviamente bisogna badare alla forma e, quindi, cercare di non essere né banali né troppo colloquiali.

Espressioni come “fighissimo, troppo bello, super, fantastico” e via dicendo, sarebbero da evitare.

Se la nostra recensione, poi, viene pubblicata da qualche parte allora è bene che sia il più articolata possibile: testi striminziti, con pochissime informazioni e quant'altro sarebbero davvero da evitare.

8 - TENDERE ALL'OGGETTIVITÀ (per quanto possibile, so che non sempre è facile!)

Considerando che durante tutto il nostro testo noi avremo modo, più volte, di parlare dell'autore e di come si sia dato da fare nella stesura del libro, noi dovremmo cercare di essere il più oggettivi possibili: sia se si tratta di autori famosi, sia quando sono invece così vicini a noi da esserne quasi amici. È importante cercare di essere imparziali, professionali, o comunque distaccati: stiamo valutando un lavoro, un testo, e la persona (con le relazioni che si ha con essa) non va assolutamente considerata.

La bravura di chi recensisce sarà tale da incuriosire i lettori indipendentemente dallo scrivere “assolutamente da leggere”: non servono stelline o pallini di giudizio, che sono solamente un simbolo come le votazioni di scuola. Qui stiamo analizzando qualcosa e cerchiamo di farlo con la tranquillità e la trasparenza migliori che abbiamo.

9 - ADOPERARE UNO SCHEMA (ideale per cominciare)

Se ci stiamo avvicinando al mondo delle recensioni letterarie è normale, per i primi tempi, creare uno scheletro e, quindi, seguire una sorta di 'schema', sì da poter segnare le cose fondamentali senza incappare in dimenticanze.

Ammetto che non ho mai adoperato un sistema del genere, ma con il tempo riconosco che il mio stile di scrittura è cambiato: io sono cresciuta, ho maturato esperienza e le mie prime recensioni sono totalmente diverse rispetto a quelle di adesso.

Ci sono molti schemi in giro per la rete, poi ognuno personalizza il proprio modo di recensire. Io non lo scrivo man mano che leggo, ma quando vado a impostare la recensione cerco sempre di soffermarmi su alcune cose che, secondo me, devo considerare:

- Stile di scrittura: è scorrevole? Noioso? Le descrizioni si alternano bene con i dialoghi? Si legge velocemente, bene, oppure è lento e ci mette troppo tempo?
- Personaggi: eroe ed antieroe si distinguono bene? I personaggi sono ben caratterizzati?
- Ambientazione: è gestito bene tutto lo scenario ambientale? In caso di romanzi storici, si capiscono le cose o ci sono discrepanze, o peggio, è troppo approssimativo tanto da essere poco chiaro?
- Le scene sono tutte necessarie o qualcosa andava approfondito/eliminato?
- La terminologia utilizzata è adeguata al contesto e all'insieme?

A questa serie di interrogativi – che poi ognuno può aggiungere o eliminare, in maniera molto autonoma e personalizzata – aggiungo poi ogni dettaglio legato al genere del romanzo, piuttosto che al concetto di continuità in caso di saga, e così via.

Tutti questi punti, necessari e utili affinché una recensione letteraria sia di qualità, non seguono un ordine tassativo nel venir inseriti: a parte il racconto della trama, che va messo pressoché all'inizio – altrimenti non si capirebbe nulla – il resto dell'analisi può tranquillamente venir messo 'di pancia', e quindi senza seguire lo schema preciso, ma lì sta a voi gestire la cosa, man mano che vi impraticate.

Una volta terminato di scrivere, si rilegge tutto: fatte le dovute correzioni, valutato di aver inserito almeno i punti obbligatori, siamo a posto. Si può pubblicare e via...